



Tribunale per i Minorenni di Milano

Ordine di servizio n. 12 /2020 Pres. – n.4 /2020 Dir.

Milano, 5 marzo 2020

**AI MAGISTRATI
AL PERSONALE AMMINISTRATIVO
AI GIUDICI ONORARI**

Oggetto: Malattia infettiva *CORONAVIRUS COVID 19* – ulteriori indicazioni per la prevenzione della diffusione.

Visti i provvedimenti urgenti emanati dalle competenti Autorità nell'ambito delle misure di contenimento e gestione della emergenza epidemiologica da COVID-19, già diramati;

tenuto conto delle intese raggiunte nell'incontro tenutosi in data 4 marzo 2020 presso il Tribunale per i Minorenni tra questo Presidente e questo Dirigente, la Procura della Repubblica per i Minorenni, i Consigli degli Ordini di Milano, Como, Lecco, Varese, Sondrio, Monza, Busto Arsizio, Pavia e Lodi, ciascuno dei quali ha inviato un proprio rappresentante, e il Direttore del Centro di Giustizia Minorile della Lombardia;

vista l'istanza presentata in data 4 marzo 2020 dal Procuratore della Repubblica per i Minorenni, dott. *Ciro Cascone* in cui viene rappresentata l'esigenza, sollecitata dai sostituti procuratori, di una sospensione delle udienze penali fino al 31 marzo 2020, quantomeno di quelle non urgenti e a carico di imputati nel frattempo divenuti maggiorenni, al fine di evitare la circolazione delle persone e la fisica presenza in Tribunale;

facendo seguito all'ordine di servizio n. 11/2020 Pres.-n. 3/2020 Dir. in data 2 marzo 2020 e all'ordine di servizio n. 9/2020 Pres. in data 22 febbraio 2020 del Presidente e del Dirigente e alla riunione straordinaria tenutasi in data 27 febbraio 2020, con rappresentanti dei magistrati e del personale amministrativo, sulla situazione di emergenza in atto;

ritenuto necessario intraprendere ulteriori iniziative a tutela della salute dei lavoratori e sicurezza sui luoghi di lavoro adottando le ulteriori misure condivise con i rappresentanti dell'Avvocatura distrettuale e della locale Procura;

richiamata la delibera della Conferenza dei capi degli Uffici milanesi assunta in data 3 marzo 2020 e le Linee Guida per l'attività giudiziaria degli Uffici milanesi - provvedimento n. 1910/Pres/2020 del 24 febbraio 2020, nonché le Linee guida condivise tra Ministero della Giustizia e Consiglio Nazionale Forense del 28 febbraio 2020;


Heli

ribadito quanto già indicato in tema di modalità di accesso alle aule di udienza ed alle cautele da adottare, nonché in merito alla possibilità di rinvio delle udienze nelle ipotesi di sovraffollamento e presenza di soggetti provenienti dalla zona cd. rossa;

si dettano le seguenti disposizioni determinate dalla situazione di progressiva diffusione del contagio che comporta la necessità di una riduzione degli accessi all'Ufficio giudiziario, che è solo in parte garantita dalla limitazione delle istanze agli affari indifferibili e urgenti e/o dalla trasmissione in via telematica, e che nell'attualità impone un maggiore contenimento del numero delle udienze da trattare, nei termini peraltro invocati sia dal personale interno (di magistratura e amministrativo), sia dalla Procura Minorile che dall'utenza professionale.

UDIENZE PENALI

Minori sottoposti a misura cautelare - In caso di minori sottoposti a misura cautelare o pena detentiva in carcere i presidenti dei collegi penali delle udienze GUP, del dibattimento, della sorveglianza o del riesame si avvarranno, appena le dotazioni informatiche lo renderanno possibile, del sistema di collegamento a distanza con l'imputato utilizzando *skype for business* al fine di consentire, per la durata della situazione emergenziale, la sua partecipazione se detenuto minorenni o se detenuto maggiorenne per reato commesso durante la minore età.

Tale collegamento sarà reso possibile a seguito, da un lato, della disponibilità manifestata dal Direttore del Centro di Giustizia Minorile della Lombardia di garantire l'utilizzo di un apparato cellulare con Sim dedicata ai ragazzi detenuti per le interlocuzioni con il loro difensore, e, dall'altro dell'impegno dei difensori ad accreditarsi per le predette comunicazioni dando indicazioni anche delle loro utenze mobili agli Istituti presso i quali i ragazzi sono detenuti.

Nel caso di imputati minorenni o maggiorenni sottoposti alla misura cautelare della custodia in carcere, qualora il difensore valuti, previa interlocuzione con il proprio assistito, l'eventuale rinuncia dello stesso alla presentazione all'udienza fissata ex art. 458, co. 2 c.p.p., il Tribunale garantisce che, assicurata la decorrenza dei nuovi termini di custodia cautelare di fase, verranno trattate in udienza le sole istanze difensive, procedendo esclusivamente alla valutazione del minore sulla base delle relazioni pervenute.

Se l'imputato minorenni o maggiorenne è sottoposto alla misura del collocamento in comunità, qualora il difensore valuti, interloquendo col proprio assistito e coi servizi sociali, l'eventuale rinuncia alla presenza dello stesso in udienza, provvederà ad informarne tempestivamente il giudice precedente. Tale rinuncia verrà comunicata dall'imputato personalmente tramite la comunità e sarà confermata dal difensore in udienza.

Tali previsioni si intendono estese anche per quanto concerne gli imputati sottoposti alla misura della permanenza in casa. In detta ipotesi il difensore si farà portavoce della rinuncia espressa dal proprio assistito.

Attesa l'attuale situazione di emergenza sanitaria, in vista della celebrazione della udienza, l'Ufficio Servizi Sociali Minorenni (USSM) è autorizzato a trasmettere via *pec* la propria relazione ed eventuali allegati ai difensori, contestualmente all'invio al Tribunale.

Minori a piede libero - Per quanto concerne la trattazione di tutti gli altri procedimenti si concorda quanto segue:

- con riferimento ai procedimenti a carico di imputati minorenni liberi sull'accordo delle parti l'udienza verrà rinviata, avendo la Procura per i Minorenni anticipato che non si opporrà all'accoglimento della richiesta di rinvio avanzata dalla difesa.


HCC

Tale richiesta di rinvio dovrà pervenire via *pec* alla competente cancelleria: gup.tribmin.milano@giustiziacert.it; dibattimento.tribmin.milano@giustiziacert.it. Del pari il rinvio verrà comunicato al difensore a mezzo *pec*.

Per i processi in fase dibattimentale si dà atto dell'impegno della Procura a provvedere alla contro citazione dei propri testimoni e dell'analogo impegno assunto dai difensori per quanto concerne i propri testimoni.

- con riferimento ai procedimenti a carico di imputati divenuti maggiorenni, le udienze già fissate verranno rinviate alla presenza dell'avvocato indicato dai Consigli degli Ordini ai sensi dell'art.3 delle Linee Guida condivise tra il Ministero della Giustizia ed il Consiglio Nazionale Forense.

Il presidente del collegio GUP, dibattito e sorveglianza predisporrà per ciascuna udienza una scheda nella quale verranno indicati tutti i procedimenti della giornata: il numero di procedimento penale, il nome del giudice assegnatario e la data dell'udienza di rinvio.

Detta scheda verrà inviata ai Consigli degli Ordini del Distretto

Procedimenti civili

Per quanto concerne i procedimenti civili, visto che l'art.10 co.1 D.L.n. 9/20 non consente il rinvio delle udienze nei procedimenti pendenti avanti al Tribunale per i Minorenni, si procede, in accordo con gli Ordini Forensi e con la Procura Minorile, alla individuazione degli affari indifferibili ed urgenti, che concernono:

- la situazione di grave pregiudizio del minore che impone l'assunzione di misure di immediata tutela dello stesso;
- la situazione di minori già allontanati dalla famiglia o da allontanare dalla stessa;
- i procedimenti per la dichiarazione di adottabilità dei minori e di abbinamento a coppie aspiranti adottive;
- la tutela dei minori stranieri non accompagnati.

Pertanto, solo con riferimento ai procedimenti diversi da quelli indicati, in presenza di concorde richiesta delle parti, il Giudice valuterà l'opportunità del rinvio.

Le presenti disposizioni entreranno in vigore dal 9 marzo 2020 con scadenza il 31 marzo 2020, fatte salve ulteriori eventuali modifiche e integrazioni.

Si comunichi agli Ordini degli Avvocati del Distretto di Milano.

Si trasmetta, per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, Ministero della Giustizia;
- al Presidente della Corte di Appello di Milano, al Procuratore Generale, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, al Procuratore della Repubblica di Milano, al Presidente del Tribunale di Sorveglianza;
- al Dipartimento della Funzione Pubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Paola Pirro



IL PRESIDENTE

Maria Carla Gatto

